

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 3 - Disabilità e non autosufficienza: come costruire un welfare che promuova autonomia, autodeterminazione, inclusione e qualità della vita

Gruppo: 6

RESTITUZIONE

Domanda 1

Dal confronto sul tema della disabilità e della non autosufficienza emerge una visione condivisa secondo cui il welfare deve promuovere autonomia, inclusione e qualità della vita attraverso un approccio integrato che superi la sola dimensione sanitaria.

Molti partecipanti concordano sulla necessità di privilegiare la domiciliarità dell'assistenza e il sostegno all'autonomia delle persone. Gli interventi dovrebbero essere orientati a consentire alle persone non autosufficienti di vivere il più possibile nel proprio ambiente di vita, attraverso servizi domiciliari, teleassistenza, domotica e abbattimento delle barriere architettoniche. In questo quadro viene considerato prioritario il sostegno ai caregiver familiari, sia tramite contributi economici sia attraverso servizi dedicati.

Un ampio consenso riguarda anche il ruolo delle famiglie, che vengono riconosciute come il principale pilastro dell'assistenza. Molti partecipanti sottolineano che il sistema pubblico dovrebbe supportarle maggiormente, riducendo il carico economico e organizzativo che oggi grava su di esse.

Altri partecipanti sottolineano la necessità di una migliore organizzazione territoriale dei servizi e di un vero Piano nazionale per la disabilità e la non autosufficienza, capace di affrontare le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione e della progressiva riduzione delle reti familiari tradizionali. In questa prospettiva viene evidenziata l'importanza di ricostruire forme di comunità e mutuo aiuto, promuovendo nuove reti di solidarietà sociale.

Particolare attenzione viene dedicata al tema delle RSA. Diversi interventi esprimono preoccupazione per la qualità di alcune strutture e per l'eccessiva attenzione agli aspetti economici rispetto al benessere degli ospiti. Si propone pertanto di rafforzare i controlli, aumentare la professionalità degli operatori e migliorare la qualità dell'assistenza sia nelle strutture pubbliche sia in quelle private.

Altri partecipanti richiamano la necessità di valorizzare e qualificare il lavoro delle assistenti familiari e delle badanti, oggi spesso caratterizzato da scarsa formazione, irregolarità contrattuale e bassi salari. Viene inoltre evidenziato il legame tra politiche migratorie, assistenza e sostenibilità futura del sistema di welfare.

Alcuni interventi richiamano inoltre il contributo che strumenti di sostegno al reddito come il "Reddito di Cittadinanza" hanno avuto nel sostenere economicamente nuclei familiari impegnati nell'assistenza di persone non autosufficienti.

Domanda 2

Molti partecipanti ritengono necessario rafforzare la collaborazione con il Terzo Settore, ma all'interno di un quadro più strutturato e regolato. Viene proposta una maggiore coprogettazione tra istituzioni pubbliche e organizzazioni sociali, evitando però che il volontariato venga utilizzato per sostituire servizi che dovrebbero essere garantiti professionalmente. Diversi interventi evidenziano il rischio di pratiche speculative o di utilizzo improprio del volontariato all'interno del sistema degli appalti sociali.

Altro

Un altro tema ricorrente riguarda la necessità di investire nella prevenzione, a partire dalle giovani generazioni. I partecipanti evidenziano l'importanza di promuovere stili di vita sani, contrastare le cattive abitudini alimentari e favorire una maggiore attenzione alla salute fisica e mentale lungo tutto l'arco della vita, al fine di ridurre in futuro il numero delle situazioni di non autosufficienza.

Tra le ulteriori proposte emerse figurano il potenziamento dell'accessibilità dei servizi e degli spazi pubblici, l'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale per migliorare l'organizzazione dell'assistenza, la promozione di forme di monitoraggio civico con il coinvolgimento diretto degli utenti e la sperimentazione di modelli innovativi come il cohousing intergenerazionale.

